

9. PER UN CAMMINO DI PREGHIERA

Novena di Natale in famiglia

La fede nella presenza amorosa di Dio è l'anima di ogni preghiera.

«La liturgia e la catechesi o sono scuola di preghiera o non sono né liturgia né catechesi. Non basta parlare *di* Dio, bisogna insegnare ai ragazzi a parlare *con* Dio». Premessa indispensabile è comunicare loro il senso vivo della reale presenza amorosa di Dio, anche se invisibile e piena di mistero.

Un testo centrale nel cammino di educazione alla preghiera dei ragazzi è la seconda unità del catechismo «Io sono con voi»: «Dio Padre è sempre con noi» con la bella sequenza dei titoli: *Non siamo mai soli, Nella fatica sei con noi, Saremo sempre con te, Signore.*

L'idea di fondo su cui insistere è che Dio non abbandona mai, che il suo amore è fedele (cf «Venite con me», pp. 26-27; «Sarete miei testimoni», specialmente pp. 20-24). Seguendo questo filo d'oro, si farà percepire ai ragazzi che la certezza della fedeltà di Dio apre il cuore a un dialogo con lui in una preghiera piena di fiducia. Si potrà anche utilizzare il racconto che segue.

La splendida lezione di preghiera di Maria, la lebbrosa. Marcello Candia, l'industriale milanese che vendette le sue fabbriche e le sue proprietà e andò a vivere e a morire fra i lebbrosi nell'Amazzonia brasiliana, racconta che un giorno, nel lebbrosario di Marituba, andò a trovare un'anziana signora lebbrosa, che da molti anni era sola, abbandonata dal marito, dai figli, dai parenti. Abitava in una misera capanna di legno, aveva il volto e le mani distrutte dalla lebbra.

- *Non sono mai sola, Dio è sempre con me.* Marcello le porta qualche dono e poi le chiede: «Signora Maria, cosa fa tutto il giorno? Viene qualcuno a trovarla?». «Non viene quasi mai nessuno – risponde la donna –, e non riesco neppure più a lavorare perché non

ci vedo e sono quasi paralizzata». «Allora – riprende Marcello –, si sentirà sola, molto triste e abbandonata?». «Non mi sento né sola, né triste, né abbandonata – fu la risposta –, perché prego molto e sento che il Signore mi è vicino, non mi lascia mai un momento. È sempre con me».

- *Prego sempre per gli altri.* «E per chi prega? – le chiede ancora Marcello –. Per quali intenzioni?». Con lo sguardo limpido e sereno di un bambino, Maria risponde: «Prego per il Papa, per i vescovi, per i sacerdoti e le suore, per i lebbrosi abbandonati, per i bambini orfani, prego per tutti quelli che aiutano il nostro lebbrosario...».

- *Se gli altri sono contenti, lo sono anch'io.* «E per sé non prega mai?», le chiese Marcello Candia. «No, prego sempre per gli altri, perché quando gli altri sono contenti, sono contenta anch'io» (P. GHEDDO, *Il Vangelo delle 7.19*, p. 88).

Alcune domande per approfondire

- *Quali sono i «segni» della grande fede di Maria, la lebbrosa?*
- *Quali sue parole vi hanno più colpito?*
- *Che cosa vi ha insegnato questo racconto?*

La preghiera nel clima dell'Avvento e del Natale

- Il tema della presenza amorosa di Dio trova nell'Avvento e a Natale il suo momento più adatto. Gesù è il Dio con noi. In Gesù Dio ci viene incontro non con i segni della potenza che incute timore, ma nella debolezza di un bambino che chiede amore.
- Per coinvolgere la famiglia nel cammino di preghiera proponiamo una breve Novena di Natale da fare con i genitori.



Novena di Natale in famiglia

- *Non c'è niente di più bello che trovarsi alla sera uniti davanti al Signore per rivolgersi a lui con fede nella preghiera. È quanto viene proposto qui alla famiglia.*
- *Ogni giorno, dopo una parte comune, leggeremo un piccolo brano del Vangelo a cui seguiranno una breve preghiera e una conclusione.*

Inizio per tutti i giorni

M = Mamma; **P** = Papà; **F** = Figlio/a; **T** = Tutti

MP Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T **Amen.**

M O Signore, nostro Dio,
i nostri occhi non ti vedono,
ma noi crediamo che tu sei qui
presente in mezzo a noi,
perché siamo radunati nel tuo nome.
Benedici la nostra famiglia
che si prepara al Natale di Gesù
e ascolta la nostra preghiera.
Per Cristo nostro Signore.

T **Amen.**

F Nel mondo ci sono ancora tanti bambini che muoiono di fame.

T **Gesù, vieni a salvarci.**

F Nel mondo ci sono ancora tanti bambini che nessuno ama.

T **Gesù, vieni a salvarci.**

F Nel mondo ci sono ancora tante guerre e tante violenze.

T **Gesù, vieni a salvarci.**

1° giorno: 16 dicembre

IL CENSIMENTO

F In quel tempo Augusto ordinò il censimento in tutto l'impero. Anche Giuseppe partì da Nazaret, in Galilea, e andò a

Betlemme, in Giudea. Maria sua sposa, che aspettava un bambino, andò con lui (Lc 2,1-5).

T O Maria, che con infinito amore porti Gesù presente dentro di te, e tu Giuseppe, uomo giusto, aiutateci a prepararci al suo Natale con una fede grande come la vostra. Amen.

Conclusione per tutti i giorni al giorno 24 dicembre.

2° giorno: 17 dicembre

LA NASCITA

F Mentre si trovavano a Betlemme si compirono per Maria i giorni del parto. Diede alla luce il figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo (Lc 2,6-7).

T Signore Gesù, tu nasci povero in una grotta perché in nessuna casa c'era un posto per te. Noi vogliamo farti posto nel nostro cuore e accoglierti con lo stesso amore con cui ti accolsero Maria e Giuseppe. Amen.

3° giorno: 18 dicembre

L'ANGELO

F L'angelo disse ai pastori: «Non temete, ecco vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia» (Lc 2,10-12).

T Grazie, Gesù, perché per salvarci dal male e dal peccato sei diventato un bambino come noi. Dona a tutti i bambini del mondo la gioia di avere un papà e una mamma che li ama, come amarono te Maria e Giuseppe. Amen.

4° giorno: 19 dicembre
«**GLORIA A DIO...**»

- F** Dopo che l'angelo ebbe dato ai pastori l'annuncio della nascita di Gesù, in cielo apparve una moltitudine di spiriti celesti che lodava Dio e diceva: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che Dio ama» (Lc 2,13-14).
- T** **Signore Gesù, tu sei venuto nel mondo perché gli uomini potessero vivere in pace con Dio e tra loro. Liberaci dalle nostre divisioni e fa' che in tutte le famiglie e fra tutti i popoli regni la pace e l'amore. Amen.**

5° giorno: 20 dicembre
I PASTORI

- F** Appena gli angeli si furono allontanati per tornare in cielo, i pastori dicevano tra loro: «Andiamo fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere». Andarono dunque senza indugio e trovarono Maria, Giuseppe e il bambino che giaceva nella mangiatoia (Lc 2,15-16).
- T** **Signore Gesù, noi veniamo a te con la semplicità e la fede dei pastori. Noi riconosciamo nel bambino che Maria tiene con amore fra le braccia il Figlio di Dio fatto uomo per la nostra salvezza. Amen.**

6° giorno: 21 dicembre
MARIA SANTISSIMA

- F** Dopo aver visto Gesù, i pastori parlavano di lui a quanti incontravano. Tutti si stupivano delle cose che i pastori dicevano. Maria, da parte sua, serbava tutte queste cose meditando nel suo cuore (Lc 2,17-19).
- T** **Anche noi, Gesù, siamo pieni di stupore, di tenerezza e di gioia nel contemplarti bambino. Donaci di conservare sempre nel nostro cuore la tua dolce immagine. Amen.**

7° giorno: 22 dicembre

LA GIOIA DEI PASTORI

- F** I pastori poi se ne tornarono alle loro case e ai loro greggi, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, come era stato detto loro (Lc 2,20).
- T** **Come i pastori, o Signore, noi ti lodiamo e ti glorifichiamo per il dono di Gesù. Donaci di amarlo con tutto il cuore come nostro Dio e Salvatore. Amen.**

8° giorno: 23 dicembre

I MAGI E LA STELLA

- F** Dopo la nascita di Gesù, alcuni Magi giunsero da oriente a Gerusalemme e domandavano: «Dov'è il re dei Giudei che è nato? Abbiamo visto la sua stella, e siamo venuti per adorarlo» (Mt 2,1-2).
- T** **Signore Gesù, anche noi, come i Magi, ci siamo messi in cammino per cercarti. Donaci di trovarti, di riconoscerti e di non abbandonarti mai. Amen.**

9° giorno: 24 dicembre

ADORAZIONE E OFFERTA DEI MAGI

- F** I Magi, entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre e prostratisi lo adorarono. Aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra (Mt 2,11).
- T** **Signore Gesù, come i Magi anche noi ti adoriamo e apriamo i nostri cuori per offrirti in dono la nostra fede e il nostro amore. Amen.**

CONCLUSIONE

P Gesù è nato perché tutti gli uomini vivano da figli di Dio e da fratelli. Preghiamo Dio Padre con le parole che Gesù ci ha insegnato:

T **PADRE NOSTRO...**

P Il Signore Gesù che predilige i bambini ci benedica e ci custodisca nel suo amore.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T **Amen.**

BARTOLINO BARTOLINI

Da: *Dossier Catechista* n. 9, 14 (1997) pp. 30-32.

Con adattamenti e aggiunte del Curatore.